m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0081823.02-05-2025

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.4\2025\28

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano

Spett.le Regione Lombardia – Giunta
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
Piazza Città di Lombardia, n. 1 – 20124 – Milano

E p.c. Città Metropolitana di Milano
Settore Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia (ST085)

Nota trasmessa via PEC agli indirizzi:
VA@pec.mite.gov.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, relativo al progetto del *"Campus Data4 (MIL02), Vittuone (MI)"* - Proponente: Data4 Lombardia S.p.A. - Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA0243-MA.

La Società DATA 4 LOMBARDIA S.p.A. ha presentato in data 20/12/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto del "Campus Data4 (MIL02), Vittuone (MI)" di cui all'oggetto.

In data 18/03/2025, con propria nota Prot. gen. n. 52061 pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano via Posta Elettronica Certificata, la Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in oggetto, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in relazione al richiamato progetto per la realizzazione del "Campus Data4 (MIL02)", in Comune di Vittuone (MI), richiedendo agli Enti interessati di esprimere le proprie osservazioni nell'ambito del parere regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010.

Visionata la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero, comprensiva del progetto del "Campus Data4 (MIL02)" e della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale, il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, esprime il seguente parere.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*, art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* che, nel Comune di Vittuone, ricomprende i *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco e i *"territori di collegamento tra città e campagna – zone per la fruizione"* (art. 27, n.t.a. P.T.C.) Comparto di fruizione *"a",* di cui all'Allegato B del P.T.C. del Parco.

Ai *"territori"* richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"*; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

* * *

Il presente procedimento riguarda il progetto per la realizzazione di un nuovo *"Campus Data4 (MIL02)"*, in Comune di Vittuone, per la fornitura di servizi (cloud, server, risorse di archiviazione, database, rete, ecc…) della Società DATA 4 LOMBARDIA S.p.A..

I Data Center sono strutture deputate alla raccolta, archiviazione e gestione da remoto di informazioni digitali. I fabbisogni energetici degli apparati informatici ed ausiliari sono assicurati mediante connessione alla Stazione Elettrica della Rete nazionale; l'eventuale utilizzo dei gruppi elettrogeni di prevista installazione, la cui potenza termica complessiva è pari a 298 MWt, sarà limitato esclusivamente alla necessità di garantire l'operabilità del Data Center in caso di situazioni di emergenza rappresentate da blackout della Rete elettrica nazionale.

Il progetto è, pertanto, assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi del d.lgs. 152/2006 *"Norme in materia ambientale",* Allegato II alla Parte Seconda *"Progetti di competenza statale"*, punto 2, installazioni relative a *"impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW".*

Città metropolitana di Milano

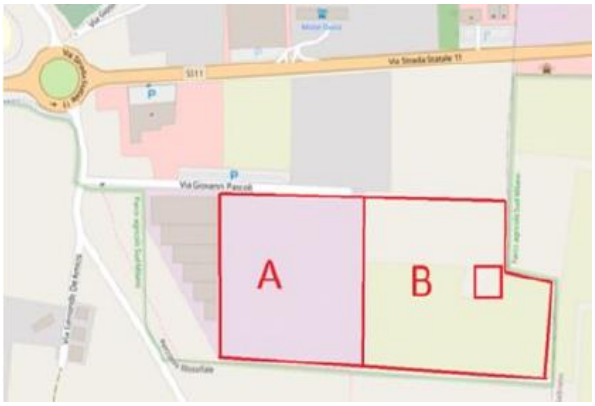
Di seguito si elenca la documentazione progettuale messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

Prospetto Elevations 1:200
Planimetria Generale Pianta Piano Terra 1:100
Planimetria degli Scavi: Paris
Sezioni A-A', B-B', C-C' 1:200
Planimetria di Cantiere Parte 2
Studio di Impatto Ambientale Sintesi Non Tecnica
Planimetria degli Scavi Fase 1
Pianta Piano Seminterrato 1:200
Inquadramento su Carta Tecnica Regionale
Pianta Piano Copertura 1:200
Planimetria di cantiere Fase 1 -
Studio di Impatto Ambientale Suolo e Sottosuolo
UTA Data Module
Vista da diversi punti
Sezioni A-A, B-B, C-C 1:100
Studio di Impatto Ambientale - Ambiente Idrico
Ricognizione Fotografica dello Stato di Fatto
Studio di Impatto Ambientale – Rumore 1:5000
Data 4 - Campus di Vittuone - Programma Generale dell'Intervento
Studio di Impatto Ambientale
Data Center MIL01 Vittuone
Prospetti Nord, Sud, Est, Ovest 1:200
Planimetria Generale Coperture 1:300
Studio di Impatto Ambientale sulla Salute Pubblica
Pianta Piano Primo 1:200
Screening di Incidenza per Proponente
Prospetti sud e est edificio 1:250
Immagini Stato di Fatto e Progetto
Technical Data Sheet
Allegato alla Relazione Paesaggistica - Tavola 2
Data Center Milo1 Vittuone
Quadro Ambientale del Data Center di Vittuone
Pianta Piattaforma Gruppi Frigo 1:200
Sezione N-S DC1_Estesa 1:350
UTA Uffici DC01
Biodiversità ed Ecosistemi del Progetto MILO2
Analisi Impatto Climatico
Strategia di applicazione dell'invarianza idraulica
Sezioni Tecniche del Data Center 1:200
Inquadramento Aereofotogrammetrico dell'Area di Intervento 1:5000
Relazione sulle Energie Rinnovabili
Pianta Piano Terra 1:200
Relazione Illustrativa
Selezione tecnica unità INTEGRA
Pianta Piano Terra 1:200
Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo
Pianta Piano Seminterrato 1:200
Data Center Milo1 Design
Relazione Scarichi e Approvvigionamento Idrico
Unit Model EQ5C Acoustic Data
Studio di Impatto Ambientale Data Center Vittuone
Immagine da Sud - Stato di Progetto
Pianta Piano Primo 1:200
Pianta copertura 1:200
Pianta Piano di Copertura 1:100
Studio di Impatto Ambientale del Data Center di Vittuone
Pianta Piattaforma Gruppi Frigo 1:200

Sound Data Analysis
Relazione Paesaggistica
Selezione Tecnica NX2-Q-G06
Planimetria Generale Coperture 1:300
Studio di Impatto Ambientale - Piano di Monitoraggio Ambientale
Immagine da Sud Stato di Fatto
Studio di Impatto Ambientale: Radiazioni Non Ionizzanti
Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico
Relazione Geologico-Tecnica Vittuone Data Center 1:10000
Immagine da Nord Stato di Progetto
Smart & Scalable Data Centers Vittuone 1:250
Scheda tecnica raffreddatori di liquido Superjumbo
Studio di Impatto Ambientale
Prospetti Elevations 1:100
Planimetria generale piano terra 1:300
Selezione Tecnica Refrigeratore

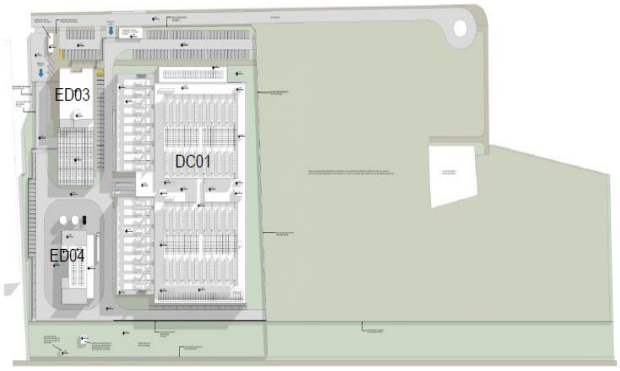
Il progetto per la realizzazione del nuovo *"Campus Data4 (MIL02)"*, in Comune di Vittuone, interessa un'area posta esternamente, seppur lungo il margine, del Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano; l'intervento è composto da due edifici principali destinati a Data Center e alcuni edifici minori a servizio dell'area.

L'area è suddivisa in due ambiti di intervento, A e B, che verranno realizzati in due fasi successive: l'ambito A comprende l'area all'interno della recinzione dell'ex stabilimento *"Ceramiche Bardelli"* che verrà sviluppata nella Fase 1; l'ambito B verrà sviluppato nella Fase2 e comprende i terreni ad est del lotto di proprietà.



In particolare, nella Fase 1 verranno realizzati i seguenti interventi: Edificio DC01 (Data Center); Edificio ED03 (Uffici); Edificio ED04 (Cabina di trasformazione Alta Tensione/Media Tensione); Edificio autorimessa; Cabina di Media Tensione; Viabilità interna al lotto, parcheggi, nuove recinzioni, sistemazioni a verde; Completamento di Via Pascoli sul lato nord del lotto; Riorganizzazione delle strade a servizio dei fondi agricoli confinanti.

L'edificio DC01 destinato a Data Center è composto da due piani fuori terra con una altezza di interpiano di 7 m in cui saranno realizzate 8 sale dove installare gli armadi dati e i server che costituiscono la parte funzionale dell'edificio. Sul lato nord ovest del fabbricato sarà realizzato il corpo di fabbrica (ED03), di altezza minore, in cui saranno inseriti gli uffici per il personale e i relativi vani di servizio (bagni, locale pausa, sale riunioni, locale per gli addetti alle pulizie, etc.). Sul lato sud dell'edificio, distanziato da un cortile scoperto posto a quota ribassata, sarà realizzato un parcheggio su più livelli.



Nella Fase 2 si amplierà verso est l'area di intervento realizzando un secondo edificio (DC02) da adibire a Data Center identico al primo e posizionato in modo speculare. A completamento di questa seconda fase saranno ridefinite le recinzioni che perimetrano l'area complessiva.

Gli impianti elettrici **(**quali i quadri di Media Tensione, i trasformatori MT/BT, i quadri elettrici di Bassa Tensione, gli UPS e le relative batterie, i generatori diesel d'emergenza e i relativi serbatoi del gasolio) saranno posti in due corpi di fabbrica addossati ai Data Center; sulla copertura saranno appoggiati i generatori diesel d'emergenza egli impianti di raffreddamento (scambiatori di calore).

A mitigazione dell'intervento è prevista la sistemazione a verde, con piantumazioni di alberi e arbusti, nelle fasce di 27 m sul lato sud e di 10 m sul lato est dell'ambito di intervento. Le nuove piantumazioni saranno collocate verso i territori del Parco Agricolo sud Milano posti sui lati meridionale e orientale dell'area.

Il Data Center sarà alimentato da una cabina di trasformazione Alta Tensione/Media Tensione posta nell'angolo sud ovest del lotto. La cabina sarà collegata alla Rete nazionale di Terna tramite due cavi interrati che verranno posati lungo un percorso di circa 8 km fino alla nuova sottostazione denominata *"Poglianasca"* che verrà realizzata nel Comune di Nerviano.

*** * ***

L'area interessata dall'insediamento del nuovo *"Campus Data4 (MIL02)"* è collocata nella parte meridionale del territorio comunale di Vittuone, in corrispondenza dell'ambito industriale dell'ex Stabilimento Ceramiche Bardelli e di un'area adiacente posta ad est.

L'area di intervento non interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano; tuttavia, i lati meridionale e orientale del comparto sono posti in adiacenza al Parco regionale e in affaccio sui *"territori di collegamento tra città e campagna – zone per la fruizione"* (art. 27, n.t.a. P.T.C.) Comparto di fruizione *"a",* di cui all'Allegato B del P.T.C. del Parco, i cui orientamenti e indirizzi progettuali riguardano la parziale trasformazione del comparto relativamente alle aree agricole di minore interesse e

consistenza aziendale, al fine della realizzazione di interventi per la fruizione ricreativa. Gli indirizzi progettuali riguardano anche la valorizzazione dell'area del fontanile.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in questo contesto, è caratterizzato inoltre da un ricco reticolo irriguo il cui sistema è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco. L'intero ambito agricolo è attraversato, infatti, da rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili, la cui disciplina è demandata agli artt. 41 e 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e il cui ambito vegetazionale è tutelato in quanto ecosistema complesso di alto valore naturalistico da salvaguardare nella sua integrità.

Il collegamento elettrico in cavo interrato di connessione alla Rete nazionale Terna è posizionato anch'esso lungo il margine del Parco Agricolo Sud Milano ad esclusione di un tratto di circa 300 m che interessa direttamente l'area tutelata.

* * *

Rispetto agli impatti sul sistema paesistico, l'inserimento del nuovo Data center e la realizzazione delle strutture ad esso connesse determineranno, inevitabilmente, consistenti alterazioni al paesaggio agrario tipico del Parco Agricolo Sud Milano, già vulnerabile in considerazione della crescente antropizzazione del territorio dell'area metropolitana milanese.

A fronte degli impatti paesaggistici sopra richiamati nonché in relazione, sia alle finalità istitutive del Parco Agricolo Sud Milano – in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio – sia, ai contenuti del P.T.C. dello stesso Parco, si richiede di migliorare l'inserimento paesaggistico del nuovo insediamento incrementando gli interventi di mitigazione ambientale previsti in corrispondenza dei lati orientale e meridionale del comparto, contribuendo a qualificare il margine urbano in affaccio sui territori del Parco regionale. Gli interventi di inserimento ambientale dovranno essere realizzati con vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco regionale elencata alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010 e allegata alla presente nota.

Al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto valorizzando il paesaggio agrario ed incrementandone la biodiversità, il Parco Agricolo Sud Milano richiede, inoltre, di prevedere la riqualificazione dei fontanili presenti nel comparto di intervento, i cui ecosistemi complessi sono contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionali agli usi agricoli e caratteristici del paesaggio della pianura irrigua; le opere oltre ad essere orientate alla

Città metropolitana di Milano

sostituzione delle specie alloctone presenti, con specie autoctone del Parco regionale, dovranno prevedere anche interventi di riattivazione/miglioramento della loro funzionalità idrica.

In relazione all'intervento finalizzato alla costruzione del nuovo collegamento elettrico in cavo interrato, pur interferendo con i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano lo stesso è ritenuto ammissibile dal P.T.C. del Parco a condizione che le opere siano realizzate in modo da garantire la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone, o comunque ripristinandone, i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

I principali impatti ambientali relativi alla posa del cavo interrato sono connessi alla fase di cantiere e sono determinati dai mezzi meccanici impegnati nella movimentazione di terra necessaria per lo scavo delle trincee di posa del nuovo elettrodotto interrato, oltre che dall'occupazione di suolo agricolo connessa ai micro-cantieri necessari per la realizzazione dell'opera. Si raccomanda, pertanto, di porre in essere tutti i dispositivi necessari a ridurre al minimo l'impatto degli interventi nella fase realizzativa, garantendo il completo ripristino dello stato dei luoghi una volta terminata la realizzazione dell'opera.

Si precisa, in conclusione, che gli insediamenti di nuovi Data center costituiscono, ad oggi, uno dei principali interventi comportanti consumo di suolo nell'area metropolitana milanese, configurandosi quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni cui spesso è associata, senza un'opportuna pianificazione, la realizzazione di stazioni elettriche necessarie per garantirne l'operatività.

A fronte della richiesta sempre più impellente di realizzazione di nuovi Data center, si ritiene necessaria una programmazione di scala vasta, finalizzata a valutare la localizzazione e ad individuare i comparti più idonei, dal punto di vista paesistico-ambientale, da destinare a *"infrastrutture hyperscale"* e alle relative Stazioni elettriche di alimentazione, privilegiando l'utilizzo di aree industriali dismesse e da rigenerare, al fine di ridurre gli impatti determinati su ambiti territoriali qualificati e già caratterizzati da una forte pressione antropica.

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Città metropolitana di Milano

Allegato 1
"Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano"

SPECIE ARBOREE

1. Acero campestre *Acer campestre L.*
2. *Betulla *Betula pendula Roth*
3. *Castagno *Castanea sativa Miller*
4. Farnia *Quercus robur L.*
5. Carpino bianco *Carpinus betulus L.*
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium L.*
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior L.*
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa Bieb.*
9. Olmo bianco *Ulmus laevis Pallas*
10. Olmo minore *Ulmus minor Miller*
11. Ontano nero *Alnus glutinosa (L.) Gaertner*
12. *Orniello *Fraxinus ornus L.*
13. Pioppo bianco *Populus alba L.*
14. Pioppo grigio *Populus canescens (Aiton) Sm.*
15. Pioppo nero *Populus nigra L.*
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula L.*
17. *Rovere *Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.*
18. Salice bianco *Salix alba L.*
19. Tiglio Tilia *cordata Miller*

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI

20. Berretto di prete *Euonymus europaeus L.*
21. Biancospino *Crataegus monogyna Jacq.*
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha L.*
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus L.*
24. Frangola comune *Frangula alnus Miller*
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius (L.) Link*
26. Ligustro *Ligustrum vulgare L.*
27. Melo selvatico *Malus sylvestris Miller*
28. Nespolo comune *Mespilus germanica L.*
29. Nocciolo *Corylus avellana L.*
30. Pado *Prunus padus L.*
31. Palla di neve *Viburnum opulus L.*
32. Prugnolo *Prunus spinosa L.*
33. Salice rosso *Salix purpurea L.*
34. Salice ripaiolo Salix eleagnos Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea L.*
36. Salicone *Salix caprea L.*
37. Sambuco *Sambucus nigra L.*
38. Sanguinello *Cornus sanguinea L.*
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus L.*
40. Viburno lantana *Viburnum lantana L.*

Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti:
la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti planiziali acidofili; l'orniello e la coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici.
In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.